

LA CITTA' VERDE SOC. COOP. SOC IALE ARL

Bilancio di esercizio al 31-12-2018

Dati anagrafici	
Sede in	VIA MASCARINO, 14/A PIEVE DI CENTO BO
Codice Fiscale	04049110374
Numero Rea	BO 335969
P.I.	00694271206
Capitale Sociale Euro	376.336 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	381100
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A129555

Stato patrimoniale

	31-12-2018	31-12-2017
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	3.185	6.370
2) costi di sviluppo	-	3.000
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.437	2.005
7) altre	173.947	172.036
Totale immobilizzazioni immateriali	179.569	183.411
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	4.305.984	4.002.177
2) impianti e macchinario	1.679.442	1.870.286
3) attrezzature industriali e commerciali	173.800	191.424
4) altri beni	304.861	284.351
Totale immobilizzazioni materiali	6.464.087	6.348.238
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	84.257	79.125
Totale partecipazioni	84.257	79.125
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	37.095	31.845
Totale crediti verso altri	37.095	31.845
Totale crediti	37.095	31.845
Totale immobilizzazioni finanziarie	121.352	110.970
Totale immobilizzazioni (B)	6.765.008	6.642.619
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	22.432	14.189
Totale rimanenze	22.432	14.189
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.798.957	2.780.272
Totale crediti verso clienti	2.798.957	2.780.272
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	304.990	258.609
Totale crediti tributari	304.990	258.609
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	48.751	59.633
esigibili oltre l'esercizio successivo	126.838	134.460
Totale crediti verso altri	175.589	194.093
Totale crediti	3.279.536	3.232.974
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	661.631	521.527
3) danaro e valori in cassa	827	1.361
Totale disponibilità liquide	662.458	522.888
Totale attivo circolante (C)	3.964.426	3.770.051

D) Ratei e risconti	237.108	198.152
Totale attivo	10.966.542	10.610.822
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	376.336	321.371
IV - Riserva legale	778.727	600.519
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	1.184.992	911.472
Varie altre riserve	11.951	11.953
Totale altre riserve	1.196.943	923.425
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	590.799	594.028
Totale patrimonio netto	2.942.805	2.439.343
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	48.642	48.799
Totale fondi per rischi ed oneri	48.642	48.799
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	744.872	675.056
D) Debiti		
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	47.958	47.518
Totale debiti verso soci per finanziamenti	47.958	47.518
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.430.945	1.488.184
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.853.390	3.980.076
Totale debiti verso banche	5.284.335	5.468.260
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	825.309	845.381
Totale debiti verso fornitori	825.309	845.381
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	58.926	56.730
Totale debiti tributari	58.926	56.730
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	259.836	244.385
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	259.836	244.385
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	515.651	494.875
Totale altri debiti	515.651	494.875
Totale debiti	6.992.015	7.157.149
E) Ratei e risconti	238.208	290.475
Totale passivo	10.966.542	10.610.822

Conto economico

	31-12-2018	31-12-2017
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.611.358	6.096.973
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	(907)
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	2.204
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	-	305.223
altri	358.491	165.584
Totale altri ricavi e proventi	358.491	470.807
Totale valore della produzione	6.969.849	6.569.077
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	616.000	544.517
7) per servizi	1.426.770	1.358.152
8) per godimento di beni di terzi	542.440	543.337
9) per il personale		
a) salari e stipendi	2.248.342	2.162.072
b) oneri sociali	542.642	481.089
c) trattamento di fine rapporto	172.476	151.054
Totale costi per il personale	2.963.460	2.794.215
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	29.172	28.498
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	445.682	428.705
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	818	798
Totale ammortamenti e svalutazioni	475.672	458.001
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(8.243)	(5.904)
12) accantonamenti per rischi	48.643	-
14) oneri diversi di gestione	125.662	80.577
Totale costi della produzione	6.190.404	5.772.895
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	779.445	796.182
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
altri	31	31
Totale proventi da partecipazioni	31	31
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	177	490
Totale proventi diversi dai precedenti	177	490
Totale altri proventi finanziari	177	490
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	155.398	174.137
Totale interessi e altri oneri finanziari	155.398	174.137
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(155.190)	(173.616)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	624.255	622.566
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	33.456	33.133
imposte relative a esercizi precedenti	-	(4.595)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	33.456	28.538

21) Utile (perdita) dell'esercizio	590.799	594.028
------------------------------------	---------	---------

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

31-12-2018 31-12-2017

Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	590.799	594.028
Imposte sul reddito	33.456	28.538
Interessi passivi/(attivi)	155.221	174.484
(Dividendi)	(31)	(31)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(1.072)	(35.959)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	778.373	761.060
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	48.643	199.852
Ammortamenti delle immobilizzazioni	474.854	457.203
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	818	-
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	524.315	657.055
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.302.688	1.418.115
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(8.243)	(4.997)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(18.685)	134.652
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(20.072)	(152.552)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(38.956)	(7.892)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(52.267)	119.239
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	10.546	(168.825)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(127.677)	(80.375)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.175.011	1.337.740
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(155.221)	(174.484)
(Imposte sul reddito pagate)	(33.456)	(28.538)
Dividendi incassati	31	31
(Utilizzo dei fondi)	(157)	(14.500)
Totale altre rettifiche	(188.803)	(217.491)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	986.208	1.120.249
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(562.346)	(244.497)
Disinvestimenti	(12.786)	551
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(25.332)	(17.950)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(13.132)	-
Disinvestimenti	2.750	-
Attività finanziarie non immobilizzate		
Disinvestimenti	-	2.620
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(610.846)	(259.276)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(57.239)	(208.313)

Accensione finanziamenti	440	366
(Rimborso finanziamenti)	(140.759)	(499.483)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	56.369	12.591
(Rimborso di capitale)	(1.404)	(51.706)
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(93.199)	(70.732)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(235.792)	(817.277)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	139.570	43.696
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	521.527	476.251
Danaro e valori in cassa	1.361	2.941
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	522.888	479.192
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	661.631	521.527
Danaro e valori in cassa	827	1.361
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	662.458	522.888

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2018

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2018.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Criteria di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis c.2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

I valori contabili espressi in valuta sono stati iscritti, previa conversione in euro secondo il tasso di cambio vigente al momento della loro rilevazione, ovvero al tasso di cambio alla data di chiusura dell'esercizio sociale secondo le indicazioni del principio contabile OIC 26.

Nota integrativa, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Gli oneri pluriennali sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, con il consenso, ove esistente, del Collegio Sindacale, in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

Le altre immobilizzazioni immateriali comprendono le manutenzioni e riparazioni straordinarie su beni di terzi e altri costi pluriennali da ammortizzare.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore dei beni immateriali è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello stato Patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità pluriennale e si forniscono i dettagli che seguono.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Costi di impianto e di ampliamento	5 anni
Costi di sviluppo	5 anni
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3 anni
Altre immobilizzazioni immateriali	Vedi nota

Costi di impianto e di ampliamento

La voce accoglie oneri sostenuti in modo non ricorrente dalla società in precisi e caratteristici momenti della vita dell'impresa, quali la fase pre-operativa o quella di accrescimento della capacità operativa esistente.

La patrimonializzazione discende da una verifica specifica circa la futura utilità di ogni componente di costo.

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso del collegio sindacale poiché aventi utilità pluriennale, alla voce B.I.1 per € 3.185 e sono ammortizzati in quote costanti in 5 anni.

Costi di sviluppo

I costi di sviluppo sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso del collegio sindacale in quanto aventi, secondo prudente giudizio, le caratteristiche richieste dall'OIC 24: i costi sono recuperabili e hanno attinenza a specifici progetti di sviluppo realizzabili e per i quali la società possiede le necessarie risorse. Inoltre i costi hanno attinenza ad un prodotto o processo chiaramente definito nonché identificabile e misurabile.

Alla data del 31/12/2018 i costi di sviluppo sono stati completamente ammortizzati e si riferiscono ad uno studio commissionato all'Università di Bologna per la realizzazione di una micro rete di teleriscaldamento alimentata da cippato, e sono relativi a costi di ricerca capitalizzati in esercizi precedenti.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale alla voce B.I.4 per € 2.437 e sono ammortizzati in quote costanti in n. 3 anni.

Altre immobilizzazioni immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale, classificata nell'attivo di Stato patrimoniale alla voce B.I.7 per € 173.947, sono ritenuti produttivi per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano:

- i costi per acquisto di software per € 8.790;
- i costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi per € 125.135;
- altre immobilizzazioni immateriali per € 40.022.

Costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi

I costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi sono iscritti nella voce in commento in quanto non separabili dai beni stessi.

L'ammortamento è effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

Descrizione	Costo storico	Prec. Ammort.	Consist. iniziale	Acquisiz.	Alienaz.	Ammort.	Arrotondamento	Consist. Finale
costi di impianto e di ampliamento	36.158	29.788	36.158	-	-	32.973	-	3.185
costi di sviluppo	15.000	12.000	15.000	-	-	15.000	-	-
concessioni, licenze, marchi e diritti simili	20.103	18.098	20.103	2.454	-	20.119	1-	2.437
altre	244.792	72.756	244.792	22.878	-	93.723	-	173.947
<i>Totale</i>	<i>316.053</i>	<i>132.642</i>	<i>316.053</i>	<i>25.332</i>	<i>-</i>	<i>161.815</i>	<i>1-</i>	<i>179.569</i>

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3bis c.c.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto e/o di produzione, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del valore recuperabile. Il costo di produzione corrisponde all'insieme di tutti i costi di fabbricazione sostenuti fino all'entrata in funzione del bene, sia che si tratti di costi ad esso direttamente riferibili, sia che si tratti di costi relativi a lavorazioni comuni per la quota ragionevolmente ad esso imputabile.

Per quanto riguarda i fabbricati non strumentali, (per esempio a destinazione abitativa) l'OIC 16, a decorrere dal 01.01.2016, ha eliminato la facoltà di non ammortizzarli, tuttavia, trattandosi di fabbricati non strumentali, la cooperativa non mai proceduto ad alcun ammortamento.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica

utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc.

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente; i coefficienti adottati sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti
Terreni e fabbricati	
Terreni e aree edificabili/edificate	Non ammortizzato
Fabbricati a uso civile abitazione	Non ammortizzato
Fabbricati industriali e commerciali	3%
Costruzioni leggere	10%
Silos	10%
Impianti e macchinari	
Impianto di irrigazione	12,50%
Impianto di allarme	30%
Impianto di condizionamento	15%
Impianto di sorveglianza	30%
Impianto fotovoltaico	4%
Cabina elettrica	3,33%
Impianto antincendio	7,50%
Impianti di pesatura/sollevamento	7,50%
Impianto di compostaggio	10%
Attrezzature industriali e commerciali	
Attrezzatura specifica	12,50%
Macchinari, apparecchi e attrezzature	15%
Autoveicoli da trasporto	
Automezzi da trasporto	20%
Autovetture, motoveicoli e simili	
Autovetture	25%
Altri beni	
Mobili e arredi	12%
Macchine ufficio elettroniche e computer	20%
Macchine agricole	9%
Piattaforma di recupero	10%
Macchine operatrici	20%
Piccola attrezzatura per falegnameria	25%
Attrezzatura mobile diversa	20%
Arredamento	15%
Impianto di compostaggio	10%
Altri beni	20%

Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Si precisa che con riferimento all'impianto di compostaggio, l'aliquota del 10% è stata ritenuta congrua a rappresentare il periodo di vita utile dell'impianto in quanto connessa all'autorizzazione che ha durata di 10 anni.

Ammortamento fabbricati

Considerando che il predetto bilancio è redatto in conformità ai principi contabili nazionali, si precisa che - secondo il disposto dell'OIC 16- ai fini dell'ammortamento il valore dei fabbricati scorporato anche in base a stime, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori il valore dei terreni sui quali essi insistono.

Il valore attribuito ai terreni, ai fini del suddetto scorporo, è stato individuato sulla base del criterio forfetario di ripartizione del costo unitario, stabilito dal legislatore fiscale applicando le seguenti percentuali:

- 20% per il fabbricato strumentale sito nel comune di Pieve di Cento (BO) in Via Mascarino n. 14/A acquisito nel 2002 e alle successive modifiche e ristrutturazioni;
- 30% per il fabbricato industriale sito nel comune di Crevalcore (BO) in Via Riga Bassa n. 1134 acquisito nel 2012;
- 30% per il fabbricato strumentale sito nel comune di Pieve di Cento (BO) acquistato nel 2018.

A partire dall'esercizio 2008, pertanto, non si è proceduto conseguentemente a stanziare l'ammortamento relativo al valore dei suddetti terreni, in quanto ritenuti, in base ad aggiornamenti delle stime aziendali, beni patrimoniali non soggetti a degrado ed aventi vita utile illimitata. In coerenza con le più recenti norme di legge in materia il fondo ammortamento fabbricati è stato ripartito proporzionalmente al fabbricato e al terreno.

I terreni, non esaurendo nel tempo la loro utilità, non sono ammortizzati.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione materiale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B.II dell'attivo.

Descrizione	Costo storico	Prec. Ammort.	Consist. iniziale	Acquisiz.	Alienaz.	Ammort.	Arrotondamento	Consist. Finale
terreni e fabbricati	4.408.279	406.102	4.002.177	437.188	-	133.380	1-	4.305.984
impianti e macchinario	2.245.969	375.683	1.870.286	1.818	-	192.662	-	1.679.442
attrezzature industriali e commerciali	660.833	469.683	191.424	15.492	-	33.116	-	173.800
altri beni	1.651.410	1.367.059	284.351	107.848	814	86.524	-	304.861
Totale	8.966.491	2.618.527	6.348.238	562.346	814	445.682	1-	6.464.087

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3bis c.c.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

I beni acquisiti in locazione finanziaria sono contabilmente rappresentati, come previsto dal Legislatore, secondo il metodo patrimoniale con la rilevazione dei canoni leasing tra i costi di esercizio.

Operazioni di locazione finanziaria

Nel seguente prospetto vengono riportate le informazioni richieste dal Legislatore allo scopo di rappresentare, seppure in via extracontabile, le implicazioni derivanti dalla differenza di contabilizzazione rispetto al metodo finanziario, nel quale l'impresa utilizzatrice rileverebbe il bene ricevuto in leasing tra le immobilizzazioni e calcolerebbe su tale bene le relative quote di ammortamento, mentre contestualmente rileverebbe il debito per la quota capitale dei canoni da pagare. In questo caso, nel conto economico si rileverebbero la quota interessi e la quota di ammortamento di competenza dell'esercizio.

Si precisa che il prospetto accoglie i dati relativi ai contratti in essere alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio..

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	1.766.966
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	308.114
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	1.006.481
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	14.120

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie risultano composte da partecipazioni e crediti immobilizzati destinati a permanere durevolmente nell'economia dell'impresa.

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III.1, per euro 84.257, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, ossia quei costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte. Possono comprendere costi di consulenza corrisposti a professionisti per la predisposizione di contratti e di studi di fattibilità e/o di convenienza all'acquisto.

Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

Crediti vs. imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte al controllo delle controllanti e altri

I crediti in esame, classificati nelle immobilizzazioni finanziarie, sono iscritti alla voce B.III.2 per euro 37.095 e rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la società.

In questa voce sono iscritti i crediti per depositi cauzionali relativi ad utenze e affitti: per la valutazione di tali crediti non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato in quanto avrebbe comportato effetti irrilevanti rispetto al valore determinato al valore nominale.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2018 non sono presenti strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	79.125	79.125
Valore di bilancio	79.125	79.125
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	5.132	5.132
Totale variazioni	5.132	5.132
Valore di fine esercizio		
Costo	84.257	84.257
Valore di bilancio	84.257	84.257

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	31.845	5.250	37.095	37.095
Totale crediti immobilizzati	31.845	5.250	37.095	37.095

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "fair value".

	Valore contabile
Partecipazioni in altre imprese	84.257
Crediti verso altri	37.095

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile
Banca Popolare Etica	1.935
Consorzio SIC	14.000
Coop E.R. Fidi	1.500
Consorzio Impronte Sociali	9.757
Consorzio C.A.P.S.A.	51
Ecobi Consorzio Stabile Soc. Cons. a rl	49.000
Banca Centro Emilia	5.164
BCE Sovraprezzo azioni	300
Finpro Soc. Coop	50
Fondo patrimoniale rete SIC	2.500
Totale	84.257

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri

Descrizione	Valore contabile
Cauzione Cooperfidi	2.490
Cauzione affitto	29.132
Cauzione Enel	45
Cauzione Seabo/Hera	2
Cauzione Vodafone	51
Cauzione Exergia	1.265
Cauzioni varie	3.018
Cauzioni varie	1.092
Totale	37.095

Per quanto riguarda le partecipazioni immobilizzate in altre imprese, nell'esercizio in commento si è proceduto all'incremento della partecipazione in Banca Centro Emilia per € 2.582, alla sottoscrizione della partecipazione in Finpro per € 50 e alla partecipazione al fondo patrimoniale nella Rete SIC per € 2.500.

Per quanto riguarda i crediti immobilizzati iscritti per complessivi € 37.095, tutti sono esigibili oltre 12 mesi, ma nessuno ha durata superiore a cinque anni.

CREDITI IMMOBILIZZATI ISCRITTI ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ULTIMO ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO DI PRIMA APPLICAZIONE DEL D. LGS. 139/2015

Si precisa che, con riguardo ai crediti immobilizzati iscritti nel bilancio dell'ultimo esercizio anteriore a quello di prima applicazione del D. Lgs. 139/2015, s'è usufruito della disposizione transitoria per effetto della quale la società applica il costo ammortizzato esclusivamente ai crediti sorti dalla data di apertura dell'esercizio di prima applicazione del D. Lgs. 139/2015.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

La società non detiene partecipazioni imprese controllate.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

La società non detiene partecipazioni imprese collegate.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 c.c., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti immobilizzati presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attivo circolante

L'ammontare dell'attivo circolante al 31/12/2018 è pari ad € 3.964.426. Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in aumento pari ad € 194.375.

Di seguito sono forniti i dettagli di ciascuna delle voci che lo compongono.

Rimanenze

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	14.189	8.243	22.432
Totale rimanenze	14.189	8.243	22.432

Rimanenze valutate al costo

Ai sensi del c. 1 n. 9 dell'art. 2426 c.c. le rimanenze di magazzino sono state valutate al costo di acquisto o di produzione, essendo tali valori non superiori al valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato rilevabile alla fine dell'esercizio.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

L'art. 2426 c. 1 n. 8) c.c. dispone che i crediti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il costo ammortizzato è il valore a cui l'attività è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dell'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione di valore o di irrecuperabilità.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, occorre attualizzare i crediti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso significativamente inferiore a quello di mercato).

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti commerciali al costo ammortizzato, né all'attualizzazione degli stessi in quanto tutti i crediti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Pertanto i crediti commerciali, di cui alla voce C.II.1), sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato previsto il fondo svalutazione crediti. Alla data del 31/12/2017 era pari ad € 32.145, è stato utilizzato nel corso dell'anno 2018 per € 3.673 ed incrementato nel corso dell'esercizio per un valore di € 818. Pertanto il saldo al 31/12/2018 è pari ad € 29.290.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	2.780.272	18.685	2.798.957	2.798.957	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	258.609	46.381	304.990	304.990	-	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	194.093	(18.504)	175.589	48.751	126.838	117.584
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	3.232.974	46.562	3.279.536	3.152.698	126.838	117.584

La voce **crediti tributari** di € 304.990 è così composta:

- credito di imposta Ricerca e Sviluppo per € 245.346
- credito di imposta IRES € 4.548
- credito di imposta per accisa € 2.265
- Erario c/Irap € 5.293
- ritenute su dividendi € 822
- Erario c/Iva € 46.494
- imposta sostitutiva TFR € 222.

Per quanto riguarda il **credito di imposta per Ricerca e Sviluppo** si precisa che è stato richiesto relativamente all'investimento effettuato nell'impianto di compostaggio. Tale impianto ha iniziato l'attività a luglio 2016 e ha permesso alla cooperativa di ampliare l'offerta dei servizi ambientali andando nella direzione del trattamento rifiuti non pericolosi e aprendo quindi anche al mercato privato.

Nell'anno 2018, come già era avvenuto nell'anno 2017, è stato necessario impiegare risorse per la messa a punto del processo produttivo ottimizzando cicli, procedure e layout. Oltre a ciò si è provveduto ad integrare al meglio la gestione dell'impianto con le attività storiche della cooperativa attraverso lo studio di sistemi di scarico e gestione dei servizi esterni di raccolta rifiuti armonizzati con la gestione impiantistica.

Rispetto al triennio 2012-2014 l'anno 2018 ha visto un incremento di costi di ammortamento e canoni leasing per beni impiegati nell'impianto di compostaggio.

Crediti verso altri

Di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce iscritta per complessivi € 175.589.

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>verso altri</i>									
	Crediti verso altri	2.456	2.299	-	-	-	4.755	2.299	94
	CIG agricola c/Inps	25.783	-	-	-	874	24.909	874-	3-
	Crediti v/dipendenti	8.840	-	-	-	4.940	3.900	4.940-	56-
	Acconti a fornitori	7.260	-	-	-	5.594	1.666	5.594-	77-
	Anticipi Inail infortuni	26	568	-	-	-	594	568	2.185
	Contributi da incassare	13.332	-	-	-	462	12.870	462-	3-

Credito Inail	1.885	-	-	-	1.885	-	1.885-	100-
Arrotondamenti buste paga	51	6	-	-	-	57	6	12
Credito verso Consorzio Stabile ECOBI	134.460	-	-	-	7.622	126.838	7.622-	6-
Totale	194.093	2.873	-	-	21.377	175.589	18.504-	

L'unico credito dell'attivo circolante avente durata residua superiore a cinque anni è quello vantato nei confronti del Consorzio Stabile Ecobi, relativo ad un finanziamento concesso in data 04/12/2015 per un importo di € 117.583, finalizzato alla sottoscrizione del capitale sociale di Selvabella Ambiente Società Consortile a r.l., società costituita nell'ambito della procedura ristretta per la selezione del socio privato industriale di minoranza di Geovest Srl e contestuale attribuzione di specifici compiti operativi connessi al servizio pubblico di gestione integrata dei rifiuti urbani. Tale finanziamento è stato integrato in data 15/12/2017 mediante la concessione di un ulteriore finanziamento infruttifero di € 22.864, con scadenza fissata al 14/12/2018, di cui incassato nel 2018 per € 7.621.

CREDITI CIRCOLANTI ESISTENTI ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ULTIMO ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO DI PRIMA APPLICAZIONE DEL D. LGS. 139/2015

Si precisa che, con riguardo ai crediti dell'attivo circolante iscritti nel bilancio dell'ultimo esercizio anteriore a quello di prima applicazione del D. Lgs. 139/2015, si è usufruito della disposizione transitoria per effetto della quale la società applica il costo ammortizzato esclusivamente ai crediti sorti dalla data di apertura dell'esercizio di prima applicazione del D. Lgs. 139/2015.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 c.c., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2018 non sono presenti strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi requisiti di derivati.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide esposte nella sezione attivo dello stato patrimoniale per € 662.458, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	521.527	140.104	661.631
Denaro e altri valori in cassa	1.361	(534)	827
Totale disponibilità liquide	522.888	139.570	662.458

Ratei e risconti attivi

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti attivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	14	20	34
Risconti attivi	198.138	38.936	237.074
Totale ratei e risconti attivi	198.152	38.956	237.108

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	Rateo per utenza	34
	Risconti su assicurazioni	71.818
	Risconti su bolli automezzi	1.822
	Risconti su canoni assistenza	1.079
	Risconti su fidejussioni	14.769
	Risconti su oneri vari	573
	Risconti su costi non di competenza	6.347
	Risconti su canoni di leasing	140.666
	Totale	237.108

Si evidenzia che il totale dei risconti aventi durata oltre l'esercizio è pari ad € 115.926, di cui oltre cinque anni € 1.871.

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale. |

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	321.371	-	-	56.368	1.403		376.336
Riserva legale	600.519	-	-	178.208	-		778.727
Altre riserve							
Riserva straordinaria	911.472	-	-	273.520	-		1.184.992
Varie altre riserve	11.953	-	-	-	2		11.951
Totale altre riserve	923.425	-	-	273.518	-		1.196.943
Utile (perdita) dell'esercizio	594.028	(8.952)	(585.076)	-	-	590.799	590.799
Totale patrimonio netto	2.439.343	(8.952)	(585.076)	508.096	1.405	590.799	2.942.805

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

Le riserve del patrimonio netto ammontano ad € 1.975.672 e sono indivisibili ai sensi degli artt. 2512, 2513 e 2514 del codice civile vigente così come richiamati dallo statuto della cooperativa. Pertanto le stesse non possono essere distribuite ai soci né durante la vita della cooperativa né all'atto del suo scioglimento e sono disponibili unicamente in relazione alla copertura di eventuali perdite di bilancio.

Le riserve della cooperativa non hanno mai scontato imposte ordinarie ai sensi dell'art. 12 della L. 904/77, in quanto la cooperativa è di tipo sociale ai sensi e nel rispetto della Legge 381/91 e ad essa si rende applicabile l'art. 11 del DPR 601/73, del primo comma e primo periodo.

Le suddette riserve non hanno vincoli in relazione alla valutazione di poste in valuta non presenti in bilancio ed in relazione a deduzioni di natura esclusivamente fiscali operante in dichiarazione in quanto la relativa normativa non è stata applicata.

Non esistono in bilancio riserve in sospensione e non imponibili, riserve da sovrapprezzo azioni, riserve di rivalutazione e riserve per azioni in portafoglio.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	376.336	Capitale	C	376.336
Riserva legale	778.727	Utili	B	778.727
Altre riserve				
Riserva straordinaria	1.184.992	Utili	B	1.184.992
Varie altre riserve	11.951	Utili	B	11.951
Totale altre riserve	1.196.943	Utili		1.196.943
Totale	2.352.006			2.352.006

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Quota non distribuibile				1.975.670
Residua quota distribuibile				376.336

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Si sottolinea che ai sensi dello statuto sociale le riserve sono indivisibili e non possono essere ripartite fra i soci durante la vita sociale della cooperativa, né all'atto dello scioglimento.

Il capitale sociale è così composto per tipologia soci:

SOCI VOLONTARI	n. 8	€ 451
SOCI LAVORATORI	n. 82	€ 208.463
SOCI ORDINARI	n. 13	€ 7.255
SOCI SVANTAGGIATI	n. 6	€ 167
SOCI SOVVENTORI	n. 9	€ 160.000
TOTALE	118	€ 376.336

Si precisa che uno dei soci sovventori è anche socio lavoratore.

Il capitale sociale complessivo ammonta a € 376.336 sottoscritto da un totale di n. 117 soci.

Rispetto al 2017 sono entrati 9 nuovi soci (con quote pari ad € 25 ciascuno) e sono usciti n.2 soci

In ragione del dettato dell'art. 2528, ultimo comma c.c. si precisa che la cooperativa ha ammesso tutti i soci che ne hanno fatto richiesta e che fossero in possesso dei requisiti previsti dallo statuto e dal regolamento approvato dal Cda.

L'ammissione di nuovi soci è coerente con la capacità della cooperativa di soddisfare gli interessi dei soci preesistenti.

Si fa presente che la procedura di ammissione a socio prevista dallo statuto rispetta il principio della porta aperta.

Nei confronti di tutti i soci è stato applicato il principio di parità di trattamento nell'esecuzione dei rapporti mutualistici, ai sensi dell'art. 2516 del c.c.

Si precisa inoltre che la cooperativa ha verificato il rispetto della percentuale del 30% delle persone svantaggiate, di cui all'art. 4 della legge 381/1991 in quanto al 31/12/2018 erano impiegati nel settore B della cooperativa n. 40 lavoratori svantaggiati e n. 81 lavoratori normodotati.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri accolgono nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nella seguente tabella vengono espresse le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi e oneri.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	48.799	48.799
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	48.642	-
Utilizzo nell'esercizio	48.799	-
Totale variazioni	(157)	-
Valore di fine esercizio	48.642	48.642

Altri fondi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 c.1 del codice civile.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>altri</i>		
	Fondo oneri e spese future	48.642
Totale		48.642

Con riguardo al fondo oneri e spese future, si evidenzia che nel corso dell'anno 2018 è stato utilizzato per intero il fondo per € 48.799 stanziato al 31/12/2017, come tra l'altro riportato nella nota integrativa del bilancio 2017 per le spese di smaltimento di 500 mc di sovravvallo accumulato nell'area a cielo aperto adibita al transito degli automezzi presso l'impianto di compostaggio di Bevilacqua per un totale di € 45.549, oltre a sanzioni amministrative per € 3.250.

Al 31/12/2018 si è provveduto a stanziare l'accantonamento di € 48.642 in ragione di un premio da riconoscere ai lavoratori a cui si applica il contratto delle cooperative sociali che verrà proposto nel corso dell'anno 2019.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	675.056
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	172.475
Utilizzo nell'esercizio	102.659
Totale variazioni	69.816
Valore di fine esercizio	744.872

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 c.c.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;

le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda.

Si evidenziano: nella classe C del passivo le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR per € 744.872, nella voce D.13 del passivo i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2018 per € 4.897.

Il relativo accantonamento è effettuato nel conto economico alla voce B.9 c) per € 172.475.

Negli utilizzi sono esposti gli importi della passività per TFR trasferita al Fondo di tesoreria INPS, ai Fondi di previdenza complementare e ai dipendenti a seguito di anticipazioni e/o dimissioni.

Debiti

L'art. 2426 c. 1 n. 8) c.c. prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato allinea, in una logica finanziaria, il valore iniziale della passività al suo valore di pagamento a scadenza.

Ciò vuol dire che, in sede di rilevazione iniziale, vengono rilevate insieme al debito anche le altre componenti riferibili alla transazione (onorari, commissioni, tasse, ecc.)

Per l'applicazione del criterio del costo ammortizzato si rende necessario utilizzare il metodo del tasso di interesse effettivo: in sintesi i costi di transazione sono imputati lungo la vita utile dello strumento e l'interesse iscritto nel conto economico è quello effettivo e non quello nominale derivante dagli accordi negoziali.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, è necessario "attualizzare" i debiti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso nominale significativamente inferiore a quello di mercato).

Debiti di natura finanziaria

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti di natura finanziaria superiori a 12 mesi al costo ammortizzato in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Inoltre non si è effettuata alcuna attualizzazione dei medesimi debiti in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Debiti commerciali

La valutazione dei debiti commerciali, iscritti alla voce D.7 per € 825.309, è stata effettuata al valore nominale.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti commerciali al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi, in quanto tutti i debiti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Debiti tributari

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti di imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello stato patrimoniale nella voce C.II.5-bis "crediti tributari".

Altri debiti

Gli altri debiti sono evidenziati al valore nominale.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono espresse le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso soci per finanziamenti	47.518	440	47.958	47.958	-
Debiti verso banche	5.468.260	(183.925)	5.284.335	1.430.945	3.853.390
Debiti verso fornitori	845.381	(20.072)	825.309	825.309	-
Debiti tributari	56.730	2.196	58.926	58.926	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	244.385	15.451	259.836	259.836	-
Altri debiti	494.875	20.776	515.651	515.651	-
Totale debiti	7.157.149	(165.134)	6.992.015	3.138.625	3.853.390

Debiti verso banche

Di seguito si fornisce la specifica dei mutui bancari in essere al 31/12/2018:

MUTUI VERSO BANCHE	SOMMA EROGATA	DATA	TASSO	SALDO AL 31/12/2018	Q.TA ENTRO 31/12/2019	QUOTA OLTRE 31/12/2019	SCADENZA	Q.TA OLTRE 5 ANNI
MUTUO UNICREDIT SOSP. TRIBUTI	383.915,00	14/12/2012		123.401,25	82.267,50	41.133,75	30/06/2020	0,00
MUTUO UNICREDIT SOSP. TRIBUTI 2	90.000,00	02/04/2013		20.983,26	13.988,84	6.994,42	30/06/2020	0,00
MUTUO BANCA PROSSIMA	45.000,00	13/05/2013	eu 1M+5,2%	0,00	0,00	0,00	10/05/2018	0,00

MUTUO BPER	270.000,00	29/01/2014	eu 3m+4, 35%	15.024,83	15.024,83	0,00	29/01/2019	0,00
MUTUO ICREA	4.000.000,00	A SAL	eu 3m+3,5%	3.371.754,26	295.565,55	3.076.188,71	31/12/2029	2.214.334,27
MUTUO ICREA 2	220.000,00	16/09/2016	eu 3m+3,5%	195.289,21	14.827,76	180.461,45	31/12/2029	115.722,12
MUTUO UNICREDIT 4746609 geovest	130.000,00	26/11/2015	eu 3m+2,5%	93.319,61	12.515,87	80.803,74	30/11/2025	27.494,00
MUTUO CRC 60039685	200.000,00	29/12/2015	Eu 3m+2, 75%	145.655,25	19.133,13	126.522,12	28/12/2025	44.510,63
MUTUO BPER 055/039002167	30.000,00	06/04/2016	3,50%	14.651,66	6.134,57	8.517,09	15/04/2021	0,00
MUTUO CRED. COOPERATIVO	250.000,00	19/01/2018	0,50%	250.000,00	250.000,00	0,00	19/01/2019	0,00
MUTUO BCE 110023127	365.000,00	31/12/2018	2,70%	365.000,00	32.231,74	332.768,26	31/12/2018	194.786,08
TOTALE				4.595.079,33	741.689,79	3.853.389,54		2.596.847,10

In merito alla precedente tabella si ritiene necessario specificare quanto segue:

-il mutuo ICCREA è stato sottoscritto per € 4.000.000 in data 21 aprile 2015 per il completamento dell'impianto di compostaggio e produzione biocombustibili ed è stato erogato progressivamente in base agli stati di avanzamento lavori;

-in data 16/09/2016 è stata sottoscritta un'estensione del mutuo ICCREA per un importo di ulteriori € 220.000 al fine di sostenere i maggiori costi di costruzione dell'impianto di compostaggio dovuti sia a richieste degli Enti proposti all'autorizzazione che a problemi costruttivi sorti in fase realizzativa;

-per i mutui sospensione tributi 1 e 2 la quota capitale che doveva essere rimborsata il 31/12/2013 è stata sospesa ed è stato predisposto nuovo piano di ammortamento che prevede n. 8 rate, la prima rispettivamente di € 95.798,75 ed € 16.320,32 scadenti il 31/10/2016 e le successive 7 rate semestrali di importo costante rispettivamente di € 41.133,75 ed € 6.994,42, la prima scadente il 30/06/2017 e l'ultima il 30/06/2020;

-il mutuo BPER di € 270.000 è stato concesso con la garanzia di Cooperfidi in data 29/01/2014 per l'acquisto di macchinari destinati all'impianto di produzione di cippato e biocombustibili;

-il mutuo UNICREDIT GEOVEST è stato concesso per € 130.000 co garanzia del M.C.C. ed è finalizzato al perfezionamento tramite il consorzio ecoBi della procedura ristretta per la selezione del socio privato industriale di minoranza di Geovest srl e contestuale attribuzione di specifici compiti operativi connessi al servizio pubblico di gestione integrata dei rifiuti urbani;

-il mutuo CRC è stato concesso per € 200.000 con garanzia M.C.C. per la ristrutturazione ed il miglioramento sismico di capannone ed unità abitativa, attualmente al grezzo, in Bevilacqua di Crevalcore;

-il mutuo BPER di € 30.000 è stato concesso per l'acquisto di un automezzo IVECO 35 q.li;

-il mutuo Credito Cooperativo di € 250.000 concesso in data 19/01/2018 per lo smaltimento dei rifiuti della piattaforma;

-il mutuo di € 365.000 è stato contratto in data 31/12/2018 per l'acquisto del fabbricato strumentale sito nel comune di Pieve di Cento (BO).

Altri debiti

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Altri debiti" per un totale di € 515.651.

Gettoni presenza	€ 5.556
Debiti v/dipendenti	€ 234.122
Creditori diversi	€ 3.859
Altri debiti	€ 13.851
Debiti v/soci per quote da rimborsare	€ 2.153
Altre trattenute su salari e stipendi	€ 2.543
Debiti v/personale per ferie e permessi	€ 219.640

Debiti per spese condominiali	€	290
Debiti per contrib. Associativi	€	31.500
Debiti acquisto MME	€	500
Debiti per partecipazioni sottoscritte	€	1.000
Debiti v/socio per dividendo	€	636

DEBITI ESISTENTI ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ULTIMO ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO DI PRIMA APPLICAZIONE DEL D. LGS. 139/2015

Si precisa che, con riguardo ai debiti iscritti nel bilancio dell'ultimo esercizio anteriore a quello di prima applicazione del D. Lgs. 139/2015, si è usufruito della disposizione transitoria per effetto della quale la società ha continuato a valutarli al valore nominale, non applicando in tal modo il criterio del costo ammortizzato.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 c.c., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nel seguente prospetto, distintamente per ciascuna voce, sono indicati i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso soci per finanziamenti	-	-	47.958	47.958
Debiti verso banche	3.567.043	3.567.043	1.717.292	5.284.335
Debiti verso fornitori	-	-	825.309	825.309
Debiti tributari	-	-	58.926	58.926
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	259.836	259.836
Altri debiti	-	-	515.651	515.651
Totale debiti	3.567.043	3.567.043	3.424.972	6.992.015

Per quanto riguarda la scadenza, le modalità di rimborso e il tasso di interesse per i debiti assistiti da garanzia reale, si specifica che il debito assistito da garanzia reale corrisponde al finanziamento ottenuto dal pool di banche ICCREA, BCE, Banco Emiliano e Banca Etica, per la realizzazione dell'impianto di compostaggio, in particolare è garantito da:

- 1) ipoteca per complessivi € 6.000.000 sugli immobili di proprietà della cooperativa: fabbricato in Pieve di Cento, Via Mascarino n. 14/a e terreno con sovrastanti fabbricati in Bevilacqua di Crevalcore, Via Riga Bassa n. 1134;
- 2) privilegio speciale per complessivi € 4.000.000 iscritti su impianto fotovoltaico, impianti e attrezzature che compongono il sistema di compostaggio.

Il secondo finanziamento "ICCREA 2" di € 220.000, ottenuto dallo stesso pool di banche, è garantito da ipoteca di secondo grado per € 330.000 sugli stessi immobili e da privilegio speciale per € 220.000 sugli stessi beni.

- 3) Ipoteca per complessivi € 730.000 sugli immobili in Pieve di Cento, Via Mascarino 14/1 e Via Pradole A1 e A2 acquistati in data 31/12/2018.

..

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Alla voce D.3 del passivo sono iscritti i finanziamenti ricevuti dai soci per complessivi € 47.958 a titolo di Prestito Sociale.

La voce rappresenta l'ammontare al 31/12/2018 del prestito sociale. Con circolare della Banca d'Italia n. 299 del 21/04/1999 - 12° aggiornamento del 21/01/2007 (G.U. n. 96 del 26/04/2007) sono state emanate le istruzioni attuative della delibera del Comitato Interministeriale per il Credito ed il Risparmio del 19/07/2005. A seguito della pubblicazione in data 08/01/2016 delle istruzioni di BANCA D'ITALIA ai fini della raccolta del risparmio dei soggetti diversi dalle banche si riporta quanto segue: l'ammontare del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato era pari ad € 2.439.243 e quindi: il rapporto tra prestito sociale al 31/12/2018 e patrimonio netto alla data del 31/12/2017 era pari a 0,019.

Si evidenzia altresì che il rapporto tra prestito sociale al 31/12/2018 e patrimonio netto al 31/12/2018 risulta essere:
 $47.958 : 2.942.805 = 0,016$.

In ogni caso l'ammontare complessivo del prestito sociale non eccede il triplo del patrimonio e, pertanto, la Cooperativa non ha dovuto aderire ad uno schema di garanzia previsto dalla circolare in argomento. In merito all'incidenza dell'attività di raccolta del prestito, si precisa che al 31/12/2018 l'ammontare del prestito sociale rappresentava lo 0,6% di tutti i debiti e lo 0,4% di tutto il passivo.

In ottemperanza alla delibera del C.I.C.R. del 19/07/2005 e delle istruzioni attuative della Banca d'Italia (Circolare n. 299 del 21/04/1999 - 12° aggiornamento del 21/03/2007) si da' atto che non sono stati superati i limiti consentiti dal Prestito Sociale

<i>Indice di struttura finanziaria</i>	<i>anno 2017</i>	<i>anno 2018</i>
Patrimonio + debiti a medio lungo termine	2.439.343+3.980.076	2.942.807+3.853.389
Totale patrimonio + deb. M/L termine (1)	6.419.419	6.796.196
Totale attivo immobilizzato (2)	6.642.619	6.765.009
Rapporto	6.419.419/6.642.619	6.796.196/6.765.009
(1)/(2)	0,97	1,004

Se all'interno della voce debiti a medio lungo termine si considerasse anche il debito per TFR, l'indice risulterebbe nel 2017 pari a 1,07 e nel 2018 pari a 1,11.

Un indice di struttura finanziaria < 1 evidenzia situazioni di non perfetto equilibrio finanziario dovuto alla mancanza di correlazione temporale tra le fonti di finanziamento e gli impieghi della società.

Il prestito sociale non è vincolato a scadenze precise in quanto i soci che hanno versato il finanziamento hanno deciso di lasciarlo libero con la possibilità di essere rimborsato a richiesta.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei suddetti finanziamenti al costo ammortizzato, in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono del tutto assenti; inoltre non si è effettuata alcuna attualizzazione dei medesimi debiti in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Il finanziamento ricevuto dai soci è fruttifero di interessi al tasso di 1,25% pari al tasso di interesse dei Buoni Fruttiferi Postali serie TF120A180914 aumentato dell'1%.

Ratei e risconti passivi

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti passivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	58.292	(35.086)	23.206
Risconti passivi	232.183	(17.181)	215.002
Totale ratei e risconti passivi	290.475	(52.267)	238.208

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		

Ratei passivi su utenze	4.090
Ratei passivi su interessi passivi	1.351
Ratei passivi su oneri diversi di gestione	50
Ratei passivi su costi personale	17.234
Ratei passivi su affitti	422
Ratei passivi su leasing	60
Risconti passivi su contributi in c/impianto Innov. Tecnologica PMI	24.576
Risconti passivi su contributi in c/impianto investim. prod. imprese colpite dal sisma	95.279
Risconti passivi su contributi in c/impianto adeguamento sismico Bevilacqua	95.146
Totale	238.208

Si evidenzia che il Risconto relativo a contributi in c/impianto Innov. Tecnologica PMI ha una durata superiore ai cinque anni e l'importo del risconto oltre i cinque anni è pari ad € 5.198; il Risconto relativo a contributi in c/impianto Invest. Prod. Imprese colpite dal sisma ha una durata superiore ai cinque anni e l'importo del risconto oltre i cinque anni è pari ad € 71.048, il Risconto relativo a contributi in c/impianto adeguamento sismico Bevilacqua ha una durata superiore ai cinque anni e l'importo del risconto oltre i cinque anni è pari ad € 79.246.

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni sono iscritti in base al costo di produzione che comprende i costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, costi di progettazione, forniture esterne, ecc.) e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua fabbricazione fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso; con gli stessi criteri sono aggiunti gli eventuali oneri relativi al finanziamento della sua fabbricazione.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

I contributi in conto capitale, iscritti nella voce A5, sono relativi alla quota di competenza dell'esercizio dei contributi in conto impianti commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali che vengono differiti attraverso l'iscrizione di un risconto passivo anziché essere contabilizzati a deduzione del costo dell'immobilizzazione.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Manutenzione verde	1.422.327
Gestione rifiuti	3.352.140
Manutenzione arredi	340.288
Vendita rifiuti/cippato/compost	48.344
Attività socio educative	192.207
Ritiro/trasporto rifiuti	1.243.844
Vendita prodotti agricoli	12.208
Totale	6.611.358

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le aree geografiche.

Area geografica	Valore esercizio corrente
Provincia Bologna	2.290.032
Provincia Ferrara	4.030.489
Provincia Cremona	210.859

Area geografica	Valore esercizio corrente
Provincia Forlì Cesena	8.599
Provincia Modena	29.273
Provincia Pavia	6.520
Provincia Ravenna	2.205
Provincia Rovigo	1.898
Provincia Torino	1.103
Provincia Padova	2.815
Provincia Roma	27.565
Totale	6.611.358

Suddivisione altri ricavi e proventi:

TIPOLOGIA DI RICAVO	VALORE AL 31/12/2018
OMAGGI	10
CONTRIBUTI PUBBLICI IN C/IMPIANTO	17.182
RICAVI DIVERSI	23.704
PROVENTI DIVERSI	55.799
RIMBORSI ASSICURATIVI	1.961
RIMBORSI X SANZIONI CODICE STRADA	653
CONTRIBUTO 5X MILLE	1.457
INCENTIVI ASSUNZIONI	30.929
CREDITO DI IMPOSTA PER R&S	212.934
CONTRIBUTO X CREDITO DI IMPOSTA ACCISA	8.240
SOPRAVVVENIENZE ATTIVE	3.782
PLUSVALENZA DA ALIENAZIONE BENI	1.841
TOTALE	358.492

La voce A5 del conto economico contiene l'importo di contributi per un totale di € 239.812

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Gli oneri si riferiscono ad interessi passivi verso banche per € 154.578 e verso altri per € 820.

Composizione dei proventi da partecipazione

I dividendi sono rilevati nell'esercizio in cui ne è stata deliberata la distribuzione. L'importo complessivo di tale voce ammonta ad € 31..

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del codice civile diversi dai dividendi.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	154.578
Altri	820
Totale	155.398

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

La voce relativa alle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate è iscritta al punto 20 del conto economico per € 33.456.

Nel conto economico non è stato effettuato alcuno stanziamento per le imposte differite attive o passive, in quanto si ritiene che le differenze temporanee tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo siano di importo irrilevante rispetto al reddito imponibile complessivo.

La cooperativa non è soggetta ad IRES in quanto cooperativa sociale, prevalente di diritto ai sensi dell'art. 111 septies disp. Di att. E trans. C.c. e, comunque, prevalente oggettivamente ai sensi degli artt. 2512, 2513 e 2514 del c.c., come sopra esplicitato, ed in quanto avente i requisiti per l'applicazione dell'art. 11 primo comma, primo periodo del DPR 601/73.

Pertanto non è stato contabilizzato alcun importo a titolo di IRES corrente e differita.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Numero medio
Impiegati	14
Operai	108
Totale Dipendenti	122

La variazione del numero di dipendenti evidenziata rispetto all'esercizio precedente può essere illustrata come segue:

- si è proceduto all'assunzione di n. 10 addetti nel settore verde, n. 1 nel settore trattamento rifiuti, n. 1 nel settore arredi, n. 1 in amministrazione e n. 8 nel settore ambiente per far fronte all'incremento dei servizi assegnati alla sostituzione di personale cessato ed alla riorganizzazione amministrativa effettuata;
- sono cessati per scadenza del termine o dimissione n. 4 addetti del settore verde, n. 5 addetti nel settore ambiente, n. 1 nel settore trattamento rifiuti e n. 1 nel settore arredi;
- è cessato un addetto nel settore ambiente per decesso;
- è stato licenziato per giusta causa n. 1 addetto del settore ambiente.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono espone le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Sindaci
Compensi	5.685

Come risulta da apposita delibera di assemblea dei soci, gli amministratori non hanno percepito alcun compenso nell'esercizio in commento.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Nella seguente tabella sono indicati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi spettanti al collegio sindacale per la parte relativa all'incarico di revisione legale dei conti.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	3.224
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	3.224

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Nella seguente tabella si riportano le informazioni previste dall'art. 2427 n. 9 del codice civile.

COMPAGNIA	N. POLIZZA	BENEFICIARIO	VALIDA DAL	AL	GARANZIA
R S A S U N INSURANCE OFF	1701.1006035078	ministero dell'ambiente	12/11/2013	24/02 /2020	51.645,69
ATRADIUS	GE617189	provincia di Bologna	20/12/2013	20/12 /2018	250.000,00
E L B A ASSICURAZIONI	630020	provincia di Bologna	15/09/2014	15/09 /2021	250.000,00
SACEBT SPA	1685.00.27.2799676396	ministero dell'ambiente	25/10/2015	25/10 /2022	92.962,25
ATRADIUS	G47 141 GE06191183+ app. 1	Arpae	04/05/2016	09/12 /2024	75.000,00
ATRADIUS	GE0619184 + 2 app	Arpae	04/05/2016	09/12 /2024	97.080,00
COFACE	2128713+ app. 1	ministero dell'ambiente	18/05/2016	18/05 /2023	30.000,00
ITAS MUTUA	17.011.006.038.819	Geovest	01/03/2017	28/02 /2020	1.710,00
ITAS MUTUA	M11733623 + App 1	C.M.V. Servizi	27/03/2017	27/03 /2019	5.923,55
ITAS MUTUA	M11752053	Asp	03/04/2017	30/09 /2019	5.206,87
ITAS MUTUA	M11734015+app	cmv raccolta srl	27/03/2017	27/03 /2019	12.066,60
Assimoco	1.277.110.100.117	Geovest srl	01/01/2018	05/01 /2020	5.000,00
Assimoco	1.277.110.100.188	Comune di S. Pietro in C.	29/10/2018	29/10 /2020	5.546,94
Assimoco	1.277.110.100.152	CMV Servizi srl	08/04/2018	08/04 /2019	8.026,82
Assimoco	1.277.110.100.178	ComunePieve di Cento	14/06/2018	14/06 /2019	2.104,54
Assimoco	1.277.110.100.147	Comune di Crevalcore	21/03/2018	31/12 /2019	5.764,98
Assimoco	1.277.110.100.179	Clara spa	26/06/2018	30/06 /2019	12.144,00
Assimoco	1.277.110.100.180	Clara spa	26/06/2018	30/06 /2019	8.960,00
Assimoco	1.277.110.100.185	Clara spa	29/08/2018	29/08 /2019	37.616,11
Assimoco	1.277.110.100.189	Asp	11/12/2018	30/06 /2019	905,52
COFACE	2231132	Ministero dell'ambiente	09/11/2018	09/11 /2025	30.987,41
TOTALE					988.651,28

Gli impegni non risultanti dallo stato patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti.

Le garanzie non risultanti dallo stato patrimoniale comprendono le garanzie prestate dalla società, ossia garanzie rilasciate dalla società con riferimento ad una obbligazione propria o altrui.

La cooperativa alla data del 31/12/2018 ha in essere polizze assicurative stipulate al fine di concedere fidejussioni a terzi, per un valore complessivo pari ad euro 988.651.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Informazioni relative alle cooperative

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Informativa sulle società cooperative a mutualità prevalente

Si riportano di seguito le informazioni richieste per le società cooperative a mutualità prevalente.

La cooperativa è iscritta nell'Albo nazionale delle società cooperative al numero A129555 come prescritto dall'art. 2512 u.c. del c.c.

La cooperativa realizza lo scambio mutualistico con i soci instaurando con gli stessi rapporti di lavoro.

Per quanto riguarda la prevalenza si precisa che la società, in quanto cooperativa sociale, non è tenuta al raggiungimento dei requisiti oggettivi di prevalenza di cui all'art. 2513 del c.c., così come stabilito dall'art. 111-spties delle disposizioni per l'attuazione del codice civile e disposizioni transitorie (R.D. n. 318/1942 e successive modificazioni).

Detta norma prevede, in specifico, che "Le cooperative sociali che rispettino le norme di cui alla legge 8 novembre 1991 n. 381 sono considerate, indipendentemente dai requisiti di cui all'articolo 2513 del codice, "cooperative a mutualità prevalente".

All'uopo si precisa che la cooperativa:

- ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi ed attraverso lo svolgimento di attività diverse - agricole e/o di servizi - finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate;
- ha inserito nel proprio statuto i requisiti di cui all'art. 2514 del c.c.;
- è iscritta nella sezione dell'Albo nazionale delle cooperative riservato alle cooperative sociali;
- è iscritta presso l'Albo regionale delle cooperative sociali.

La cooperativa come sopra detto si avvale prevalentemente, nello svolgimento delle attività, della prestazione lavorativa dei soci.

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2545 c.c. e all'art. 2 della legge 59/92, gli amministratori specificano che per il 2018, nella gestione sociale si è cercato di migliorare nei confronti dei soci le condizioni economiche sociali e professionali, in particolare attraverso le seguenti iniziative:

- istituzione del Comitato di Coordinamento per aumentare la partecipazione dei soci lavoratori;
- organizzazione di n 1169 ore di formazione

La cooperativa realizza lo scambio mutualistico con i soci instaurando con gli stessi rapporti di lavoro subordinato. Lo scambio mutualistico intrattenuto con i soci trova pertanto la sua espressione nel conto economico all'interno della voce B9-costi della produzione per il personale e nella voce B7 in relazione agli eventuali contratti a progetto.

Al fine del calcolo della prevalenza e della propedeutica specifica necessità della suddivisione del costo del lavoro relativo all'opera dei soci rispetto a quello rilevato nei confronti dei soggetti terzi, tenuto conto della necessità prevista dall'art. 2513, comma 1, lettera b) del codice civile di computare le altre forme di lavoro subordinato-inerenti lo scopo mutualistico e tenuto conto altresì dell'inserimento delle prestazioni di lavoro autonomo e delle prestazioni per collaborazioni del regolamento interno disciplinante il rapporto tra soci lavoratori e cooperativa, approvato dall'Assemblea Ordianria dei soci ai sensi dell'art. 6 della L. 142/2001 - si è proceduto- in ossequio alle norme regolamentari medesime, ai seguenti confronti:

-quanto ai rapporti di lavoro subordinato al confronto del costo attribuibile ai soci distintamente contabilizzato prendendo a base le buste paga e ogni altro documento previsto dalla vigente normativa relativamente ai soci lavoratori, come sotto evidenziato nella voce B9) costi del personale da soci di cui alle lettere a)-b)-c)-d) ed e), rispetto al totale della voce B9) di conto economico;

-quanto ai contratti a progetto, al confronto del costo attribuibile ai soci come da distinta contabilizzazione buste paga dei soci lavoratori, sotto evidenziate nella voce B7) costi per servizi da soci, rispetto al totale delle buste paga del costo per il lavoro - avente natura omogenea rispetto a quello conferito dai soci - anch'esso contenuto nella voce B7) costi per servizi del conto economico;

-quanto ai rapporti di lavoro autonomo si precisa che la cooperativa non ha instaurato tale tipo di rapporto con i soci della cooperativa e che le restazioni professionali svolte da soggetti non soci, che riguardano l'oggetto dell'attività, sono unicamente quelle relative ai rapporti occasionali di tipo non professionale.

La mutualità prevalente viene evidenziata nel seguente prospetto ai sensi dell'art. 2513 del c.c.:

Costi lavoro e ass	Soci	Non Soci	TOTALE	% soci
Costi di lavoro in B7	0	0	0	
TOTALE B7	0	0	0	
Salari B9a	1.618.213	630.127	2.248.340	
Oneri sociali B9b	377.760	164.884	542.644	
TFR B9c	125.191	47.284	172.475	

TOTALE B 9	2.121.164	842.295	2.963.459	
TOT. COSTI LAV.	2.121.164	842.295	2.963.459	71,58%

Pertanto la condizione di prevalenza è documentata, con riferimento a quanto prescritto dall'art. 2513 c.c., comma 1, lettera b) del c.c., dal rapporto tra i sotto riportati dati contabili:

COSTO TOTALE DEL LAVORO - Voce b9 + quota parte della voce B7 relative all'esercizio, per le prestazioni di soci e da non soci omogenee con l'oggetto dell'attività sopra indicate, per complessivi € 2.963.459

Di cui

COSTO DEL LAVORO DEI SOCI - Voce B9 [a)1+b)1+c)1+e)1] + quota parte della voce B7 dei soci lavoratori € 2.121.164

Ed è pari al 71,58% (settantunovirgolacinquantottopercento)

Ovvero:

€ 2.121.164/2.963.459 *100= 71,58%

Si può pertanto affermare che la condizione oggettiva di prealenza di cui all'art. 2513 c.c. è raggiunta in quanto l'attività svolta con i soci rappresenta la percentual di 71,58% dell'attività complessiva.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo, la Società attesta che nel 2018 ha ricevuto dal GSE a titolo di incentivo € 50.834 e come contributo del 5 per mille € 1.457, oltre ai seguenti contributi inseriti nel sito nazionale degli aiuti di stato: € 6.534,34 Rer Fondo Eureka, € 35.580 da Legge Sabatini, € 6.600 Rer cooperazione internazionale.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio pari ad € 590.799:

il 30% pari a euro 177.239 alla riserva legale;

il 3% pari a euro 14.171 al fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione;

di distribuire ai soci un dividendo complessivo di € 4.916 pari al 2,5% del capitale sottoscritto e versato dai soci;

di distribuire ai soci sovventori un dividendo complessivo di € 4.724 pari al 3% del capitale sottoscritto e versato dai soci sovventori;

euro 69.691 ai soci lavoratori quale ristorno sotto forma di integrazione salariale;

euro 48.750 ai soci lavoratori quale ristorno sotto forma di aumento gratuito del capitale sociale;

euro 271.307 a riserva statutaria, indivisibile fra i soci ai sensi dell'art. 12 L. 904/77.

I criteri di distribuzione del ristorno che si propone di adottare tengono conto della qualità e quantità del lavoro prestato.

Tra i vari parametri previsti dal regolamento il Consiglio propone di adottare in combinazione tra loro: la quantità di ore lavorate (65%), la qualifica (10%) e il tempo di permanenza nella cooperativa in qualità di socio (25%).

Si propone anche di remunerare il capitale versato dai soci nella misura del 2,5% per i soci lavoratori ordinari e volontari, del 3% per i soci sovventori.

La determinazione dell'importo del ristorno da erogare ai soci è avvenuta, in aderenza alla previsione statutaria e regolamentare, ed entro il limite dell'ammontare massimo dell'avanzo di gestione risultante dall'attività svolta con i soci e ad essi attribuibile ai sensi de Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 06/12/2004 recante "Revisione alle società cooperative e loro consorzi" nel rispetto dell'art. 3, comma 2, lettera b) della L. 142/2001.

Di seguito si riporta il calcolo relativo alla determinazione dell'importo massimo del ristorno erogabile.

UTILE DI ESERCIZIO	590.799
+RISTORNO IMPUTATO A CONTO ECONOMICO	
-PROVENTI E ONERI FINANZIARI	
-RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	
AVANZO DI GESTIONE MUTUALISTICA	
PERCENTUALE DI PREVALENZA	71,58%
RISTORNO MASSIMO EROGABILE	422.894

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2018 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Pieve di Cento, 27/03/2019

Per il Consiglio di amministrazione

Il Presidente

Andrea Cacciari